



# CITTA' DI LAMEZIA TERME

(PROVINCIA DI CATANZARO)

CONCESSIONE EDILIZIA N. 3166

## IL SINDACO

Vista la domanda, corredata di progetto, presentata in data 4/7/96 prot. n. 38648

dalla Ditta Arte Casa Costruzioni

con la quale chiede il rilascio della Concessione Edilizia per variazione della destinazione

d'uso fabbricato autorizzato con concessione edilizia n° 2759 del 22/5/94

iano cantinato a parcheggio, P.T. ad uffici, P.I. abitazioni ed uffici.  
in uno dei lotti compresi nella lottizzazione autorizzata con provvedimento in via A. Reillo.

== N. == a favore della Ditta ==

Visto l'atto di asservimento registrato all'Ufficio del Registro di Lamezia Terme in data \_\_\_\_\_

== N. == ;

Visto che la Commissione Edilizia Comunale ha espresso sulla domanda il proprio parere favorevole nella seduta del 11/7/96 N. 8 ;

Vista l'autorizzazione del Genio Civile in data == N. == Sez. == ;

Vista la concessione edilizia n° 2759 del 22/5/94

Visto il nulla osta ai fini Paesaggistici ed Ambientali emesso dal Presidente della Regione Calabria con Decreto N. == del == ;

Visto il Decreto Sindacale N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ reso ai sensi della L.R. n. 22/12/1989, n. 16 art. 4;

Visto il D.P.G.R. N. \_\_\_\_\_ del == con il quale viene espresso il nulla osta ai sensi della legge 12/4/1990 n. 23;

Visto il parere favorevole del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco espresso con nota N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;

Visto l'adempimento di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 6 della legge 5/3/1990, n. 46;

Vista la dichiarazione resa ai sensi del comma 4 dell'art. 1 della legge 9/1/1989, n. 13;

Visto il parere favorevole espresso dall'USL ai sensi della lettera m) art. 4 della L.R. 25/11/1989, n. 12;

Vista l'istanza presentata dalla Ditta \_\_\_\_\_

in data \_\_\_\_\_ prot. N. \_\_\_\_\_, con la quale chiede che la suddetta Concessione venga intestata alla Ditta \_\_\_\_\_

Visto l'atto unilaterale d'impegno sottoscritto in data \_\_\_\_\_ con il quale sono stati definiti i rapporti di natura patrimoniale e finanziaria tra la Ditta \_\_\_\_\_ ed il Comune;

Vista la legge 28.1.1977, n. 10;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942, N. 1150 nel testo risultante dall'art. 10 della legge 6 agosto 1967, N. 765 ed all'art. 7 del vigente Regolamento Edilizio annesso al Programma di P. U. n. \_\_\_\_\_



## RILASCIA CONCESSIONE EDILIZIA

alla Ditta Arte Casa Costruzioni

per la variazione della destinazione d'uso fabbricato autorizzato con concessione edilizia n° 2759 del 22/5/94.

Piano cantinato a parcheggio, P.T. ad uffici, P.I abitazioni ed uffici.  
in un lotto di terreno facente parte della lottizzazione autorizzata con provvedimento in data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_, secondo il progetto a firma del \_\_\_\_\_

Ing. A. Bruni

che si allega alla presente quale parte integrante.

La Concessione è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) la concessione, insieme al progetto approvato, dovrà essere depositata in cantiere durante tutte le ore di lavoro e dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli incaricati del Comune;
- b) l'inizio dei lavori potrà aver luogo soltanto dopo che saranno stati determinati dal Tecnico Comunale, a richiesta dell'interessato, i punti fissi di linea e di livello.

Il titolare della concessione ha l'obbligo di comunicare per iscritto al Comune:

- 1) la data di inizio dei lavori;
- 2) la data di completamento delle fondazioni o, se siano previsti piani sotterranei, la data in cui la costruzione raggiunge il livello del piano campagna;
- 3) la data di avvenuto completamento al rustico.

I lavori non potranno essere iniziati o ripresi se non sia intervenuto il sopralluogo del Tecnico Comunale. Trascorsi quattro giorni (esclusi dal computo i giorni festivi) dall'avvenuta comunicazione, senza che sia intervenuto il sopralluogo, i lavori potranno avere inizio od essere ripresi;

- c) l'area di proprietà resta vincolata al volume del fabbricato che si va a realizzare secondo il progetto approvato e non può essere presa a base di calcolo ai fini di eventuali ampliamenti del fabbricato medesimo, né di altri eventuali progetti, in caso di alineazione, donazione, successioni ecc.;
- d) senza apposita nuova concessione edilizia nessuna variazione potrà essere apportata al progetto.

Nella costruzione dovranno essere scrupolosamente osservati i punti fissi di linee e di livello;

- e) il prospetto dello stabile dovrà essere intonacato e tinteggiato, ovvero rivestito a regola d'arte. Inoltre, si dovrà creare una zoccolatura di altezza non inferiore a mt. 0,50 e formata da pietra naturale o materiale di rivestimento del tipo resistente;



- f) è obbligatorio l'adozione di tutti gli accorgimenti atti ad evitare infortuni sul lavoro, nonché quelli che fossero indicati dal Tecnico Comunale per garantire la incolumità dei cittadini e la sicurezza della circolazione;
- g) per l'erezione di impalcature, steccati, recinzioni, ecc. su aree pubbliche o soggette a servitù di pubblico passaggio, occorre autorizzazione scritta del Comune che, caso per caso, potrà stabilire prescrizioni e condizioni.

Il titolare dell'autorizzazione sarà tenuto a corrispondere al Comune la tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche secondo la tariffa vigente e dovrà assumere a suo carico le spese occorrenti per riparare i danni arrecati al suolo pubblico, a tubazioni, condutture, ecc.

- h) se il cantiere prospetta su strade, piazze, ecc. esso dovrà essere recintato con uno steccato o tramezza in muratura di altezza pari a m. 3,50.

Nell'area pubblica esterna al cantiere non è ammesso il deposito di materiali, la sosta di autoveicoli, autocarri o mezzi meccanici anche a scopo edilizio, se non previa autorizzazione scritta del Comune che potrà prescrivere norme e condizioni. - Si applicano le disposizioni contenute nel secondo comma della precedente lettera g);

- i) Lo steccato o tramezza recingente il cantiere e prospettanti sulla Via o Piazza pubblica saranno a disposizione esclusiva dell'Ufficio Comunale delle affissioni ai sensi del vigente regolamento.
- l) la concessione viene rilasciata senza alcun pregiudizio dei diritti dei terzi e non esonera il titolare dall'obbligo di osservare, sotto la propria diretta ed esclusiva responsabilità, le leggi e regolamenti vigenti in materia anche se non citati;
- m) il titolare della concessione è obbligato a rispettare tutti gli articoli del vigente Regolamento Edilizio ed in particolare gli articoli 62, 64, 67, 69, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78;
- n) l'allacciamento elettrico dovrà essere eseguito alla più vicina cabina di trasformazione dell'E.N.E.L. a cui a spese del titolare dell'autorizzazione.

Infine è fatto obbligo alla ditta titolare della concessione;

- 4) collocare all'ingresso del cantiere di lavoro un cartello, in posizione ben visibile, di dimensioni non inferiori a m. 1,20 x 0,70, portante le seguenti indicazioni:

cognome e nome del tecnico progettista, il quale deve risultare iscritto al relativo albo; cognome e nome del tecnico, direttore dei lavori, il quale dovrà risultare iscritto al relativo albo: cognome e nome (o ragione Sociale) dell'impresa costruttrice;

- 5) in prossimità dell'asse della facciata principale sarà eretto un palo portante una tabella con l'indicazione



ben chiara dell'altezza da raggiungere con il fabbricato;

6) su ogni porta capiscala di accesso agli appartamenti, oppure nell'androne, devono essere poste delle cassette per le lettere;

7) le opere di cui al progetto devono essere denunciate dal costruttore all'Ufficio del Genio Civile di Catanzaro prima dell'inizio dei lavori a norma dell'art. 4 legge 5.11.1971, N. 1086.

8) Gli scarichi del piano cantinato dovranno essere collegati alla fogna comunale mediante impianto di sollevamento.

9) La Ditta concessionaria prima dell'inizio dei lavori, deve depositare all'Ufficio Tecnico Comunale, in allegato al progetto esecutivo, la documentazione prevista dell'art. 17 della legge 30.4.1976, n. 373.

10) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno; il termine di ultimazione entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore a 3 (tre) anni.

Lamezia Terme, li - 4 SET. 1996

Assessore Urbanistica  
Giuseppe Pandolfo

IL SINDACO

Donato R. Mor



IL DIRIGENTE DELLA  
P.R. LL.PP. E TERRITORIO  
Dr. Mario

